

Italia Oggi

Confessioni e BeProf

Brevi

Sono stati diffusi dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria, architettura, i dati del terzo Report trimestrale (aprile-giugno 2022) sui bandi e avvisi di gara per servizi tecnici e appalti integrati che riguardano interventi a valere su risorse del PNRR e del PNC (Piano nazionale complementare). Il secondo trimestre del 2022 segna un vero e proprio boom rispetto alle rilevazioni dei due precedenti trimestri che prendono in considerazione affidamenti di servizi tecnici, di supporto alle stazioni appaltanti e le attività progettuali legate agli appalti integrati: sono stati pubblicati infatti 427 bandi per un valore di servizi pari a 529,9 mln., di cui 22,8 mln. relativi alla sola progettazione, che attiveranno oltre 6,8 mld. di lavori. La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, con Delibera n. 51/2022, la relazione sulla gestione 2019-2020 dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (UNMS), che tutela gli interessi morali ed economici della categoria mediante erogazione di contributi, assistenza legale nelle controversie di lavoro e aggiornamento professionale. Pur potendo contare su oltre 20.000 soci, l'UNMS ha visto ridursi, nel biennio in esame, il numero degli iscritti, con riflessi negativi (-12% rispetto al 2018) sui contributi associativi, che rappresentano una delle voci fondamentali di finanziamento. La Commissione europea e le autorità nazionali di tutela dei consumatori hanno pubblicato i risultati di un controllo a livello europeo di siti web di intermediari di autonoleggio. Coordinate dalla Commissione, le autorità di dieci Stati membri, più la Norvegia, hanno controllato 78 siti web di intermediazione di autonoleggio, compresi siti web di compagnie aeree, per verificare se i principali intermediari operanti in Europa rispettino le norme dell'UE a tutela dei consumatori. Nel complesso, solo il 45% dei siti è risultato conforme alle norme dell'UE. Le autorità nazionali contatteranno gli operatori interessati affinché rettifichino i loro siti web e, se necessario, per avviare azioni di contrasto in linea con le rispettive procedure nazionali. Si terrà oggi alle ore 11.00 in sala Nassirya del Senato la presentazione del libro L'eredità italiana nella Repubblica Dominicana, Storia, Architettura, Economia e Società, pubblicato da Allemandi Editore per le edizioni italiana e spagnola e da St. Joseph University Press per l'edizione accademica statunitense, a cura di Andrea Canepari, diplomatico, già Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Dominicana. Il senatore Fabio Porta ha promosso una discussione del curatore del libro con il senatore Giacobbe, le On. Nissoli e Di Stasio, l'Ambasciatore dominicano, Raful e la Segretaria Generale IILA, Cavallari, che sarà moderata dalla giornalista di 9Colonne Isabella Liberatori. Chiediamo al governo, in particolare al ministro dell'economia e delle finanze, di includere nel regime forfettario le associazioni dei professionisti. Siamo convinti che in un sistema di specializzazioni, le aggregazioni professionali debbano e possano essere una leva fiscale importante, e in tal senso

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

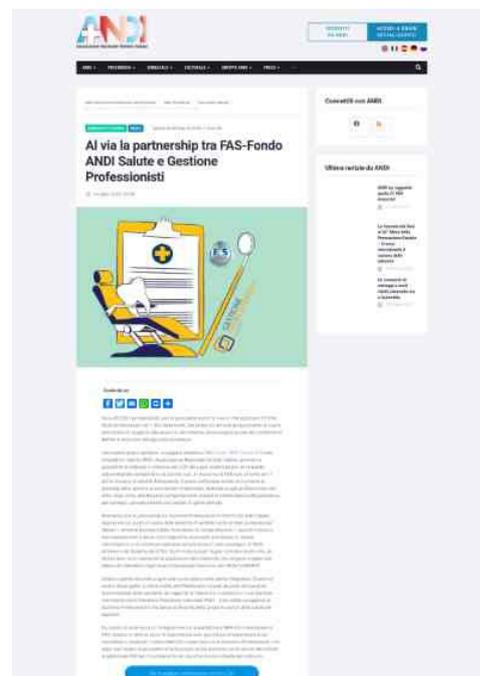
riteniamo necessario un passo avanti da parte delle istituzioni. Lo ha detto Matteo De Lise, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, a margine dell'incontro con Federico Freni, sottosegretario Mef, ieri mattina a Roma. Decorre dal 1° luglio 2022 l'accordo con il quale Gestione professionisti Ebipro, l'assistenza sanitaria ideata e gestita da Confprofessioni a favore dei liberi professionisti italiani, introduce nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria in collaborazione con il fas-Fondo Andi Salute. Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il Ccnl studi professionali per i loro dipendenti, che potranno attivare gratuitamente le nuove prestazioni di supporto alla spesa in odontoiatria, previa registrazione alla piattaforma BeProf e selezione dell'apposita procedura.

Al via la partnership tra FAS-Fondo ANDI Salute e Gestione Professionisti

Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti, che potranno

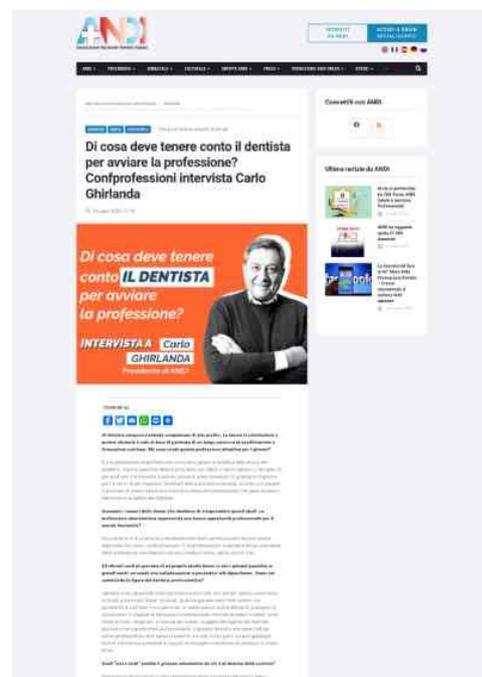
Condividi su: Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti, che potranno attivare gratuitamente le nuove prestazioni di supporto alla spesa in odontoiatria, previa registrazione alla piattaforma **BeProf** e selezione dell'apposita procedura. L'innovativo piano sanitario, sviluppato insieme a FAS-Fondo ANDI Salute, il Fondo Integrativo nato da ANDI, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, prevede la possibilità di ottenere il rimborso del 25% del costo sostenuto per un impianto osteointegrato comprensivo di corona, con un massimo di 500 euro all'anno per il primo triennio di validità dell'accordo. Il piano contempla anche un incremento graduale della gamma di prestazioni rimborsabili, dedicate a quei professionisti che, anno dopo anno, adotteranno comportamenti virtuosi in odontoiatria sottoponendosi, per esempio, periodicamente alle sedute di igiene dentale. Riteniamo che la partnership tra Gestione Professionisti e FAS-Fondo ANDI Salute, rappresenti un punto di svolta delle politiche di welfare rivolte ai liberi professionisti italiani - afferma Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni**

- poiché introduce automaticamente e senza costi aggiuntivi importanti prestazioni in campo odontoiatrico, e al contempo valorizza sempre di più il ruolo strategico di ANDI all'interno del Sistema del CCNL Studi Professionali. Voglio ricordare anche che, da diversi anni, sono numerose le prestazioni odontoiatriche che vengono erogate alla platea dei dipendenti degli studi professionali tramite la rete ANDI/**CADIPROF**. Grazie a questo accordo si apre una nuova epoca nella sanità integrativa. Si pone al centro del progetto la libera scelta dell'Odontoiatra curante da parte del paziente, testimonianza della centralità del rapporto di fiducia tra il cittadino e il suo Dentista - commenta Carlo Ghirlanda Presidente nazionale ANDI -. Una scelta coraggiosa di Gestione Professionisti che sposa la filosofia della 'presa in carico' della salute del paziente. Dal punto di vista tecnico, l'integrazione tra la piattaforma **BeProf** e il gestionale di FAS, testata in oltre un anno di sperimentazione, garantisce un'esperienza d'uso immediata e facile per l'utente **BeProf** in copertura con la Gestione Professionisti che, dopo aver scelto di procedere all'attivazione, potrà accedere come utente identificato al gestionale FAS per il caricamento dei documenti e la richiesta del rimborso.



Di cosa deve tenere conto il dentista per avviare la professione? Confprofessioni intervista Carlo Ghirlanda

Condividi su: Al dentista vengono richieste competenze di alto profilo. La laurea in odontoiatria e protesi dentaria è solo la base di partenza di un lungo percorso di qualificazione e formazione continua. Ma cosa rende questa professione attrattiva per i giovani? È una professione importante che concorre a garantire la salute della bocca del paziente, che è lo specchio della qualità della vita. Molti lo fanno perché in famiglia c'è già qualcuno che esercita, qualcuno pensa di avere occasioni di guadagno migliori e poi c'è chi lo fa per passione. Diventare dentista è una vocazione, va fatto con piacere. Il percorso di laurea dura 6 anni e porta a creare dei professionisti che garantiscono il benessere e la salute del cittadino. Crescono i numeri delle donne che decidono di intraprendere questi studi. La professione odontoiatrica rappresenta una buona opportunità professionale per il mondo femminile? Sicuramente sì. È un'attività prevalentemente libero professionale che può essere esercitata con meno condizionamenti. È la professionista a decidere tempi e modalità della professione conciliando così vita privata e lavoro, senza vincoli orari. Gli elevati costi di apertura di un proprio studio fanno sì che i giovani guardino ai grandi centri cercando una collaborazione o ponendosi alle dipendenze. Come sta cambiando la figura del dentista professionista? I giovani sono spaventati dalla burocrazia e dai costi, ma non per questo sono meno motivati a diventare titolari di studio. Qualche giovane vede nelle catene una possibilità di costruire il suo percorso. In realtà questa scelta difetta di guadagno di reputazione. Il margine di reputazione professionale che può ottenere in questi centri infatti è molto marginale, si diventa dei numeri, soggetti alle logiche del mercato piuttosto che a quelle della professionalità. Il giovane dentista non viene trattato come professionista ed è spesso costretto ad orari prolungati e a bassi guadagni. Inoltre, il brand non permette al singolo di emergere e diventare un dentista di chiara fama. Quali 'vizi e virtù' eredita il giovane odontoiatra da chi è al termine della carriera? Non ci sono né vizi né virtù, sia il giovane che entra nel mondo del lavoro che il dentista che esce devono trovarsi e vivere un percorso di aggregazione e di subentro perché questo vuol dire imparare e fare proprio il rapporto con il paziente. La nostra è una disciplina di prossimità, costruire e mantenere un rapporto di fiducia con il paziente è alla base del nostro lavoro. Saper trasmettere la centralità del rapporto medico-paziente e riuscire subito a mettere a fuoco i bisogni specifici di ogni paziente, sapere come e quando proporre metodiche di prevenzione, lo si apprende sul campo, giorno dopo giorno ed è quello che permette di porsi sul mercato in maniera vincente (non dimentichiamoci che ci sono circa 60mila studi odontoiatrici in Italia). Quali sono le skill personali e professionali che un dentista dovrebbe possedere? Deve essere capace, preparato e sempre in grado di capire i bisogni



ANDI

Confprofessioni e BeProf

specifici del paziente che ha davanti a sé. Qualità in ambito relazionale e un costante desiderio di migliorarsi e acquisire nuove pratiche di pari passo con l'evoluzione della scienza. Terapie tramite tecniche digitali, progettazioni terapeutiche fatte tramite computer, è una professione che va sempre di più nella direzione dell'oggettività con un margine di errore sempre più ridotto, stare al passo è la chiave per emergere e migliorarsi quotidianamente. Per riassumere servono quindi capacità relazionali, formazione continua e acquisizione di nuove pratiche professionali. Quali strumenti sono utili per differenziarsi e far fronte all'eccesso di offerta, sia italiana che estera? Esattamente quelli appena citati: essere capace di comunicare con il paziente terapia e prevenzione, acquisire specialità con master e perfezionamento, formarsi frequentando congressi, sia da uditore che da relatore. E poi c'è la capacità di essere imprenditore in un settore dove non c'è una dipendenza statale, ma un rapporto diretto con il paziente. Possiamo aggiungere a questa lista l'accesso al credito e l'essere parte di un'associazione di categoria. Cosa consiglia ai giovani che vogliono intraprendere la professione odontoiatrica? Di studiare, studiare bene, capire che avranno di fronte persone che affidano a loro il benessere della loro bocca. E di non camminare da soli, le associazioni servono a condividere, crescere e imparare insieme. Cosa vuol dire per un giovane far parte di una realtà associativa come l'ANDI? Significa essere informato, sostenuto singolarmente nei propri bisogni. ANDI offre rappresentanza politica ma anche strumenti per far crescere la professione: credito, formazione continua, relazione intra ed extra categoria, visibilità, semplificazione amministrativa tramite il nostro gestionale, tutela assicurativa. Far parte di ANDI vuol dire avere tutto questo ad un minimo costo e con il massimo del risultato. Vedi articolo originale [QUI](#).

Mondoprofessionisti

Confprofessioni e BeProf

Al via la partnership tra FAS-Fondo ANDI Salute e Gestione Professionisti

Dal 1° luglio 2022 nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria per i datori di lavoro che applicano il CCNL Studi professionali e i loro dipendenti. Decorre dal 1° luglio 2022 l' accordo con il quale Gestione Professionisti **EBIPRO**, l' assistenza sanitaria ideata e gestita da **Confprofessioni** a favore dei liberi professionisti italiani, introduce nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria in collaborazione con il FAS-Fondo ANDI Salute. Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti, che potranno attivare gratuitamente le nuove prestazioni di supporto alla spesa in odontoiatria, previa registrazione alla piattaforma **BeProf** e selezione dell' apposita procedura. L' innovativo piano sanitario, sviluppato insieme a FAS-Fondo Andi Salute, il Fondo Integrativo nato da ANDI, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, prevede la possibilità di ottenere il rimborso del 25% del costo sostenuto per un impianto osteointegrato comprensivo di corona, con un massimo di 500 euro all' anno per il primo triennio di validità dell' accordo. Il piano contempla anche un incremento graduale della gamma di prestazioni rimborsabili, dedicate a quei professionisti che, anno dopo anno, adotteranno comportamenti virtuosi in odontoiatria sottoponendosi, per esempio, periodicamente alle sedute di igiene dentale. Riteniamo che la partnership tra Gestione Professionisti e FAS-Fondo ANDI Salute, rappresenti un punto di svolta delle politiche di welfare rivolte ai liberi professionisti italiani - afferma Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni** - poiché introduce automaticamente e senza costi aggiuntivi importanti prestazioni in campo odontoiatrico, e al contempo valorizza sempre di più il ruolo strategico di ANDI all' interno del Sistema del Ccnl Studi Professionali. Voglio ricordare anche che, da diversi anni, sono numerose le prestazioni odontoiatriche che vengono erogate alla platea dei dipendenti degli studi professionali tramite la rete Andi/Cadiprof. Grazie a questo accordo si apre una nuova epoca nella sanità integrativa. Si pone al centro del progetto la libera scelta dell' Odontoiatra curante da parte del paziente, testimonianza della centralità del rapporto di fiducia tra il cittadino e il suo Dentista - commenta Carlo Ghirlanda Presidente nazionale ANDI. Una scelta coraggiosa di Gestione Professionisti che sposa la filosofia della "presa in carico" della salute del paziente. Dal punto di vista tecnico, l' integrazione tra la piattaforma **BeProf** e il gestionale di FAS, testata in oltre un anno di sperimentazione, garantisce un' esperienza d' uso immediata e facile per l' utente **BeProf** in copertura con la Gestione Professionisti che, dopo aver scelto di procedere all' attivazione, potrà accedere come utente identificato al gestionale FAS per il caricamento dei documenti e la richiesta del rimborso.



Odontoiatria33

Confprofessioni e BeProf

Al via la partnership tra FAS-Fondo ANDI Salute e Gestione Professionisti

Nuove prestazioni per la sanità integrativa di 85mila professionisti italiani. Per ANDI grazie a questo accordo si apre una nuova epoca nella sanità integrativa. Decorre dal 1° luglio 2022 l'accordo con il quale Gestione Professionisti **EBIPRO**, l'assistenza sanitaria ideata e gestita da **Confprofessioni** a favore dei liberi professionisti italiani, introduce in collaborazione con il FAS-Fondo ANDI Salute. Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti, che potranno, previa registrazione alla piattaforma **BeProf** e selezione dell'apposita procedura, sviluppare insieme a, il Fondo Integrativo nato da ANDI, 25% del costo sostenuto per un impianto osteointegrato comprensivo di corona, con un massimo di 500 euro all'anno per il primo triennio di validità dell'accordo. Il piano contempla anche un incremento graduale della gamma di prestazioni rimborsabili, dedicate a quei professionisti che, anno dopo anno, sottoponendosi, per esempio, periodicamente alle sedute di igiene dentale. "Riteniamo che la partnership tra Gestione Professionisti e FAS-Fondo ANDI Salute, rappresenti un punto di svolta delle politiche di welfare rivolte ai liberi professionisti italiani - afferma, Presidente di **Confprofessioni** - poiché introduce automaticamente e senza costi aggiuntivi importanti prestazioni in campo odontoiatrico, e al contempo valorizza sempre di più il ruolo strategico di ANDI all'interno del Sistema del CCNL Studi Professionali. Voglio ricordare anche che, da diversi anni, sono numerose le prestazioni odontoiatriche che vengono erogate alla platea dei dipendenti degli studi professionali tramite la rete ANDI/CADIPROF". "Grazie a questo accordo. Si pone al centro del progetto la libera scelta dell'Odontoiatra curante da parte del paziente, testimonianza della centralità del rapporto di fiducia tra il cittadino e il suo Dentista - commenta Presidente nazionale ANDI -. Una scelta coraggiosa di Gestione Professionisti che sposa la filosofia della "presa in carico" della salute del paziente"., l'integrazione tra la piattaforma **BeProf** e il gestionale di FAS, testata in oltre un anno di sperimentazione, garantisce un'esperienza d'uso immediata e facile per l'utente **BeProf** in copertura con la Gestione Professionisti che, dopo aver scelto di procedere all'attivazione, potrà accedere come utente identificato al gestionale FAS per il caricamento dei documenti e la richiesta del rimborso.

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

CCNL Studi professionali: dal 1° luglio 2022 nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria

Gestione Professionisti **EBIPRO**, l'assistenza sanitaria ideata e gestita da **Confprofessioni** a favore dei liberi professionisti italiani, in collaborazione con il FAS-Fondo ANDI Salute hanno siglato un accordo che decorre dal 1° luglio 2022 e che introduce nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti. Il Fondo Integrativo nato da ANDI, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, prevede la possibilità di ottenere il rimborso del 25% del costo sostenuto per un impianto osteointegrato comprensivo di corona, con un massimo di 500 euro all' anno per il primo triennio di validità dell' accordo. Gestione Professionisti **EBIPRO**, l'assistenza sanitaria ideata e gestita da **Confprofessioni** a favore dei liberi professionisti italiani, e il FAS-Fondo ANDI Salute hanno siglato un accordo che decorre dal 1° luglio 2022 e che introduce nuove prestazioni di sanità integrativa in odontoiatria. Sono 85.000 i professionisti, per la gran parte datori di lavoro, che applicano il CCNL Studi professionali per i loro dipendenti, che potranno attivare gratuitamente le nuove prestazioni di supporto alla spesa in odontoiatria, previa registrazione alla piattaforma **BeProf** e selezione dell' apposita procedura. L' innovativo piano sanitario, sviluppato insieme a FAS-Fondo Andi Salute, il Fondo Integrativo nato da ANDI, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, prevede la possibilità di ottenere il rimborso del 25% del costo sostenuto per un impianto osteointegrato comprensivo di corona, con un massimo di 500 euro all' anno per il primo triennio di validità dell' accordo. Il piano contempla anche un incremento graduale della gamma di prestazioni rimborsabili, dedicate a quei professionisti che, anno dopo anno, adotteranno comportamenti virtuosi in odontoiatria sottoponendosi, per esempio, periodicamente alle sedute di igiene dentale. Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni**, afferma che la partnership tra Gestione Professionisti e FAS-Fondo ANDI Salute, rappresenti un punto di svolta delle politiche di welfare rivolte ai liberi professionisti italiani poiché introduce automaticamente e senza costi aggiuntivi importanti prestazioni in campo odontoiatrico, e al contempo valorizza sempre di più il ruolo strategico di ANDI all' interno del Sistema del CCNL Studi Professionali. Inoltre Stella ricorda anche che, da diversi anni, sono numerose le prestazioni odontoiatriche che vengono erogate alla platea dei dipendenti degli studi professionali tramite la rete ANDI/CADIPROF. Carlo Ghirlanda, Presidente nazionale ANDI, rileva che al centro del progetto viene posta la libera scelta dell' Odontoiatra curante da parte del paziente, testimonianza della centralità del rapporto di fiducia tra il cittadino e il suo Dentista. Una scelta coraggiosa di Gestione Professionisti che sposa la filosofia della "presa in carico" della salute del paziente. Dal punto di vista tecnico, l' integrazione tra la piattaforma



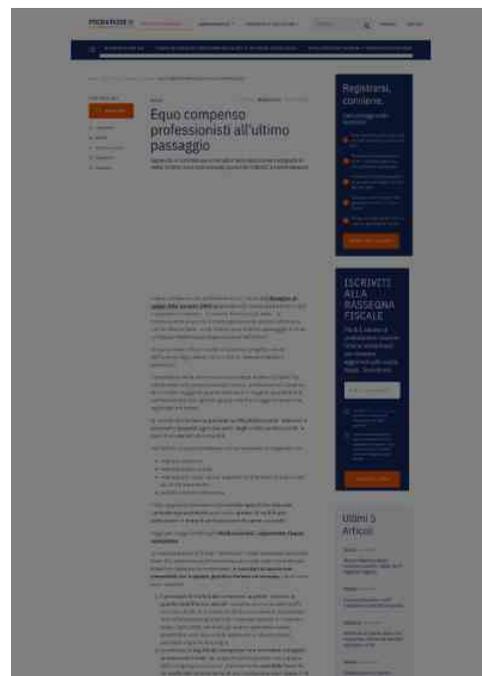
Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

BeProf e il gestionale di FAS, testata in oltre un anno di sperimentazione, garantisce un' esperienza d' uso immediata e facile per l' utente **BeProf** in copertura con la Gestione Professionisti che, dopo aver scelto di procedere all' attivazione, potrà accedere come utente identificato al gestionale FAS per il caricamento dei documenti e la richiesta del rimborso. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata

Equo compenso professionisti all' ultimo passaggio

Approvato in commissione al Senato il testo della Camera malgrado le molte critiche. Ecco cosa prevede, i pareri del CNDCEC e **Confprofessioni** L' equo compenso dei professionisti è il tema de I Disegno di Legge Atto senato 2419 a pprovato alla Camera ad ottobre 2021 e passato in Senato, è rimasto fermo molti mesi. In commissione Giustizia è stato approvato la scorsa settimana con lo stesso testo e ora manca solo l' ultimo passaggio in aula a Palazzo Madama per l' approvazione definitiva Si sono levate infatti molte critiche sul progetto anche dall' interno degli stessi Ordini che lo avevano atteso e promosso. Il presidente della commissione Giustizia Andrea Ostellari ha sottolineato che grazie a questa norma i professionisti avranno «più tutele, maggiore qualità del lavoro e migliori possibilità di contrattazione con i grandi gruppi che fino a oggi dettavano le regole del mercato». Si ricorda che la norma prevede tariffe professionali aderenti a parametri proposti ogni due anni degli ordini professionali e sanciti da decreti ministeriali. Tali tariffe si applicherebbero esclusivamente nei rapporti con imprese bancarie; imprese assicurative; imprese con ricavi annui superiori a 10 milioni di euro o con più di 50 dipendenti; pubblica amministrazione. Il DdL approvato prevede inoltre molte specifiche clausole considerate vessatorie così come ipotesi di nullità per pattuizioni in tema di anticipazione di spese o acconti. Leggi per maggiori dettagli Professionisti : approvato l' equo compenso Un recente parere di illustri professori: Giulio Napolitano (Università Roma Tre), Silvio Martuccelli (Università Luiss Guido Carli) e Gian Michele Roberti (La Sapienza) ha evidenziato le soluzioni proposte non compatibili con il quadro giuridico italiano ed europeo. I punti critici sono i seguenti: Il principio di nullità dei compensi, quando inferiori a quanto stabilito dai decreti i sarebbe un ritorno alle tariffe minime che la UE e l' autorità Antitrust avevano sanzionato fino all' abolizione giunta con il decreto Bersani e il Decreto Cresci Italia 2012. Secondo gli esperti potrebbe essere accettabile solo una nullità legata ad un divario molto sensibile rispetto alle soglie La verifica di equità del compenso non andrebbe collegata al momento finale del rapporto professionale ma a quello della singola prescrizione, diversamente potrebbe favorire la scelta del committente di non instaurare mai rapporti di lunga durata, con danni evidenti per entrambe le parti Infine, il parere sottolinea l' inapplicabilità della previsione per cui la certificazione del equo compenso sarebbe affidata all' Ordine professionale di appartenenza, con possibile esecuzione forzata per ottenere il pagamento. Alcuni parlamentari hanno evidenziato un aspetto critico riguardante il fatto che non sono state ricomprese le professioni senza albo Il relatore primo firmatario ha dichiarato la disponibilità del suo partito ad accogliere la proposta di un tavolo per successivi miglioramenti nei prossimi provvedimenti come proposto da Adepp, Professioni Italiane



FiscoeTasse

Confprofessioni e BeProf

e **Confprofessioni** Il parere del CNDCEC sul DDL equo compenso Il Consiglio nazionale dei commercialisti prevede il sostegno al testo e anche di estenderne l' applicazione ai rapporti professionali verso ogni impresa, senza limiti dimensionali. Il documento di osservazioni è stato inviato nel mese di marzo 2022 alla Commissione Giustizia di Palazzo Madama. Il consiglio ritiene infatti che è importante "garantire il pieno riconoscimento dell' equità del compenso del lavoratore autonomo, in conformità alle previsioni dell' art. 36 della Costituzione nonché dell' art. 2233 del Codice civile" avendo cura che le norme abbiano un impatto soprattutto in riferimento ai giovani professionisti. Infatti la limitazione alle grandi realtà aziendali che sono solitamente seguite da studi molto strutturati di fatto escluderebbe i giovani dalla disciplina dell' equo compenso". Viene quindi auspicato un "abbassamento di tali parametri dimensionali realmente significativo, fino alla loro eliminazione, in modo che la norma aderisca maggiormente alla realtà dello specifico contesto economico e imprenditoriale italiano e realizzi tutti quegli obiettivi di tutela del lavoro e di certezza del diritto che la disciplina dell' equo compenso intende perseguire". Il parere di **Confprofessioni** In audizione al Senato recentemente il presidente di **Confprofessioni** Stella ha evidenziato che il testo oggi all' esame presenta gravi criticità e suggerisce le seguenti modifiche : è essenziale estendere il perimetro di applicazione dell' equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale: e anche in rapporti limitati alla singola prestazione, vanno eliminate le previsioni di sanzioni disciplinari a carico del professionista che sia parte di un rapporto contrattuale lesivo dell' equo compenso. è evidente l' incongruenza di una previsione di un' azione giudiziaria degli ordini professionali, che per legge e per definizione non sono soggetti chiamati a tutelare gli interessi economici dei professionisti, che va dunque soppressa la possibilità per imprese e ordini professionali di concordare modelli di convenzione, i quali una volta adottati vengono assistiti da presunzione di legittimità presenta vizi di legittimità sarebbe inoltre opportuno specificare che i parametri dovranno essere articolati per categorie omogenee di attività professionali, allo scopo di impedire che il decreto risulti generico, e quindi inefficace. Un' altro aspetto "critico" è stato segnalato da riguarda le professioni senza albo Il primo firmatario Andrea de Bertoldi, ha dichiarato la disponibilità del suo partito ad accogliere la proposta di un tavolo di confronto per successivi miglioramenti mentre la presidente dei Consulenti del lavoro ha sottolineato la necessità di velocizzare la calendarizzazione per giungere finalmente a fare del testo una legge dello stato prima della fine della legislatura.

Mondoprofessionisti

Confprofessioni e BeProf

RESTANO LE SANZIONI PER I PROFESSIONISTI

Asso Ingegneri e Architetti: difenderemo gli interessi delle professioni. Colap: la politica ha tradito i professionisti L' iter del disegno di legge sull' equo compenso continua il suo iter senza modifiche, nonostante le numerose richieste di modifica. Il testo è stato approvato dalla Commissione Giustizia del Senato senza modifiche rispetto al testo inviato dalla Camera ad ottobre. Molti gli operatori del settore e gli esponenti del mondo delle professioni che stanno manifestando il proprio scontento. Nuovi tentativi di emendare il ddl potrebbero comunque avere luogo durante l' esame in Aula al Senato. Il disegno di legge definisce 'equo compenso' la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti per tutti i professionisti. Le regole sull' equo compenso si applicheranno alle prestazioni rese nei confronti della Pubblica Amministrazione, delle imprese bancarie e assicurative e delle imprese con più di 50 lavoratori o più di 10 milioni di euro di ricavi. Il ddl prevede che siano nulle le pattuizioni che prevedano un compenso manifestamente sproporzionato rispetto all' opera prestata o al servizio reso, cioè inferiore ai parametri o alle tariffe fissati con decreti ministeriali. Si prevede che i diritti individuali omogenei dei professionisti possano essere tutelati anche attraverso l' azione di classe. Il ddl prevede anche che gli Ordini e i Collegi professionali adottino disposizioni deontologiche per sanzionare i professionisti che non pattuiscono un compenso equo. In base al ddl, le imprese nei confronti delle quali si applica l' obbligo dell' equo compenso possono adottare modelli standard di convenzione concordati con i Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali. È inoltre prevista l' istituzione, presso il Ministero della Giustizia, dell' Osservatorio nazionale sull' equo compenso, cui partecipa un rappresentante per ciascuno dei Consigli nazionali degli ordini professionali. L' approvazione del ddl senza modifiche suscita reazioni contrastanti. Da una parte il centrodestra, è soddisfatto, tanto che gli esponenti di Forza Italia e della Lega parlano di "sventato binario morto per il ddl" e sostengono che la norma offre una risposta concreta e attesa da tanti professionisti. Anche Adepp, l' Associazione che riunisce 20 Casse di previdenza ed assistenza private, è favorevole alla misura e nei giorni scorsi aveva chiesto di approvare rapidamente il ddl. Il presidente e vicepresidente di ProfessioniItaliane, Armando Zambrano e Marina Calderone, hanno ringraziato le forze politiche per aver accolto la richiesta, avanzata dalle professioni ordinistiche, di chiudere rapidamente la discussione in Commissione. Zambrano e Calderone hanno spiegato che ProfessioniItaliane, **Confprofessioni** e Adepp proseguiranno il confronto sull' equo compenso, attraverso un tavolo tecnico, al fine di arrivare a proposte condivise di miglioramento del testo attuale. Di parere opposto



Mondoprofessionisti

Confprofessioni e BeProf

Asso Ingegneri e Architetti. Il Presidente, Alberto Molinari, commenta: "c'è chi si è voluto appuntare una medaglia su una legge che va contro ogni spirito di salvaguardia di un equo compenso per le categorie del lavoro intellettuale e chi, nella politica, ha voluto fare la solita battaglia ideologica appuntandosi un merito che nella logica della legge non esiste". "Nella legge - continua Molinari - prendono peso gli Ordini, ma solo per sanzionare i professionisti che accettano un compenso non equo". "Auspichiamo - conclude - che si possa mettere mano alla legge in Parlamento". "Con l'approvazione di questo testo senza modifiche la politica ha mandato un messaggio chiaro - dichiara la Presidente del CoLAP, Emiliana Alessandrucci - non interessa lavorare per il bene di tutte le professioni. A quanto pare conviene approvare in fretta delle norme inapplicabili piuttosto che preferire un serio confronto con il mondo professionale. L'ennesima occasione persa".

Spesometro 2017

Confprofessioni e BeProf

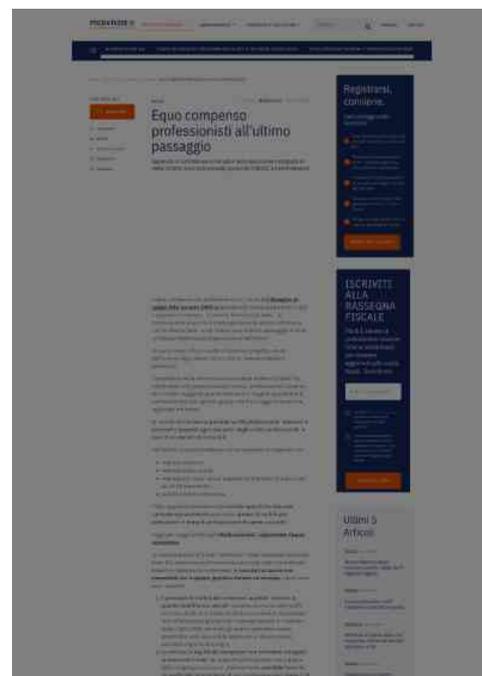
Equo compenso professionisti all' ultimo passaggio

Approvato in commissione al Senato il testo della Camera malgrado le molte critiche. Ecco cosa prevede, i pareri del CNDCEC e Confprofessioni

L' equo compenso dei professionisti è il tema de l Disegno di Legge Atto senato 2419 a pprovato alla Camera ad ottobre 2021 e passato in Senato , è rimasto fermo molti mesi . In commissione Giustizia è stato approvato la scorsa settimana con lo stesso testo e ora manca solo l' ultimo passaggio in aula a Palazzo Madama per l' approvazione definitiva Si sono levate infatti molte critiche sul progetto anche dall' interno degli stessi Ordini che lo avevano atteso e promosso. Il presidente della commissione Giustizia Andrea Ostellari ha sottolineato che grazie a questa norma i professionisti avranno «più tutele, maggiore qualità del lavoro e migliori possibilità di contrattazione con i grandi gruppi che fino a oggi dettavano le regole del mercato». Si ricorda che la norma prevede tariffe professionali aderenti a parametri proposti ogni due anni degli ordini professionali e sanciti da decreti ministeriali. Tali tariffe si applicherebbero esclusivamente nei rapporti con imprese bancarie; imprese assicurative; imprese con ricavi annui superiori a 10 milioni di euro o con più di 50 dipendenti; pubblica amministrazione. Il DdL approvato prevede inoltre molte specifiche clausole considerate vessatorie

così come ipotesi di nullità per pattuizioni in tema di anticipazione di spese o acconti. Leggi per maggiori dettagli Professionisti : approvato l' equo compenso Un recente parere di illustri professori: Giulio Napolitano (Università Roma Tre), Silvio Martuccelli (Università Luiss Guido Carli) e Gian Michele Roberti (La Sapienza) ha evidenziato le soluzioni proposte non compatibili con il quadro giuridico italiano ed europeo . I punti critici sono i seguenti: Il principio di nullità dei compensi, quando inferiori a quanto stabilito dai decreti sarebbe un ritorno alle tariffe minime che la UE e l' autorità Antitrust avevano sanzionato fino all' abolizione giunta con il decreto Bersani e il Decreto Cresci Italia 2012 . Secondo gli esperti potrebbe essere accettabile solo una nullità legata ad un divario molto sensibile rispetto alle soglie La verifica di equità del compenso non andrebbe collegata al momento finale del rapporto professionale ma a quello della singola prescrizione , diversamente potrebbe favorire la scelta del committente di non instaurare mai rapporti di lunga durata , con danni evidenti per entrambe le parti Infine, il parere sottolinea l' inapplicabilità della previsione per cui la certificazione del equo compenso sarebbe affidata all' Ordine professionale di appartenenza, con possibile esecuzione forzata per ottenere il pagamento. Alcuni parlamentari hanno evidenziato un aspetto critico riguardante il fatto che non sono state ricomprese le professioni senza albo Il relatore primo firmatario ha dichiarato la disponibilità del suo partito ad accogliere la proposta di un tavolo per successivi miglioramenti nei prossimi provvedimenti come proposto da Adepp, Professioni Italiane e

Confprofessioni



Spesometro 2017

Confprofessioni e BeProf

Il parere del CNDCEC sul DDL equo compenso Il Consiglio nazionale dei commercialisti prevede il sostegno al testo e anche di estenderne l' applicazione ai rapporti professionali verso ogni impresa, senza limiti dimensionali . Il documento di osservazioni è stato inviato nel mese di marzo 2022 alla Commissione Giustizia di Palazzo Madama. Il consiglio ritiene infatti che è importante "garantire il pieno riconoscimento dell' equità del compenso del lavoratore autonomo, in conformità alle previsioni dell' art. 36 della Costituzione nonché dell' art. 2233 del Codice civile" avendo cura che le norme abbiano un impatto soprattutto in riferimento ai giovani professionisti. Infatti la limitazione alle grandi realtà aziendali che sono solitamente seguite da studi molto strutturati di fatto escluderebbe i giovani dalla disciplina dell' equo compenso". Viene quindi auspicato un " abbassamento di tali parametri dimensionali realmente significativo, fino alla loro eliminazione, in modo che la norma aderisca maggiormente alla realtà dello specifico contesto economico e imprenditoriale italiano e realizzi tutti quegli obiettivi di tutela del lavoro e di certezza del diritto che la disciplina dell' equo compenso intende perseguire". Il parere di **Confprofessioni** In audizione al Senato recentemente il presidente di **Confprofessioni** Stella ha evidenziato che il testo oggi all' esame presenta gravi criticità e suggerisce le seguenti modifiche : è essenziale estendere il perimetro di applicazione dell' equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale: e anche in rapporti limitati alla singola prestazione, vanno eliminate le previsioni di sanzioni disciplinari a carico del professionista che sia parte di un rapporto contrattuale lesivo dell' equo compenso. è evidente l' incongruenza di una previsione di un' azione giudiziaria degli ordini professionali , che per legge e per definizione non sono soggetti chiamati a tutelare gli interessi economici dei professionisti, che va dunque soppressa la possibilità per imprese e ordini professionali di concordare modelli di convenzione, i quali una volta adottati vengono assistiti da presunzione di legittimità presenta vizi di legittimità sarebbe inoltre opportuno specificare che i parametri dovranno essere articolati per categorie omogenee di attività professionali, allo scopo di impedire che il decreto risulti generico, e quindi inefficace. Un' altro aspetto "critico" è stato segnalato da **guarda le professioni senza albo** Il primo firmatario Andrea de Bertoldi, ha dichiarato la disponibilità del suo partito ad accogliere la proposta di un tavolo di confronto per successivi miglioramenti mentre la presidente dei Consulenti del lavoro ha sottolineato la necessità di velocizzare la calendarizzazione per giungere finalmente a fare del testo una legge dello stato prima della fine della legislatura.

Metaverso e tecnologie immersive a servizio dei professionisti

Nasce un Centro Studi Internazionale grazie ad una join venture tra aziende italiane pioniere delle nuove tecnologie Nasce un nuovo modo di fare business nel settore professionale. Advempa, A.T.P., Italia4Blockchain, Blockchain Italia e ApriEuropa presentano la loro partnership per la creazione del Centro Studi "Innovazione e Professione. Queste realtà si occupano a vario titolo e in vari settori di supportare i professionisti. La finalità del centro studi sarà quella di mettere a sistema le tecnologie esistenti ed estrapolarne di nuove, per metterle a servizio della gestione di tutta una serie di attività professionali per riuscire a gestirle da remoto, con la possibilità di ampliare il proprio giro d'affari. Saranno presentati importanti risvolti nel metaverso e nella blockchain, per il settore giuridico-tributario, delle libere professioni, per lo sviluppo della internazionalizzazione delle imprese e per gli investimenti nazionali ed internazionali. La presentazione di questa nuova importante collaborazione è in programma martedì 5 luglio dalle 10:00 alle 13:00 un evento ibrido, in presenza e online, un metawebinar. Si potrà entrare direttamente in una piattaforma per eventi accessibile da browser anche con un proprio avatar - gli spazi 3D immersivi sono l'"Area Eventi" costruita da Advempa ricostruendo digitalmente uno studio televisivo - e contemporaneamente in presenza a Roma nella sede di **Confprofessioni** in viale Louis Pasteur 65, si svolgeranno gli interventi dei relatori collegati nel metaverso. Partner del metawebinar saranno Il Sole 24 Ore, **Confprofessioni** e l' Ambasciata della Repubblica del Paraguay. Quale reale applicabilità può avere il metaverso nel lavoro quotidiano dei professionisti? Da un lato l' esperienza dell' azienda Advempa, che da 10 anni costruisce e progetta metaversi per il business e dall' altro la grande competenza di A.T.P., nell' Arbitrato Nazionale e Internazionale come nel settore immobiliare, di Blockchain Italia e Italia4Blockchain nel mondo della blockchain applicata ai processi di business, tokenizzazione, NFT e Finanza Decentralizzata e di ApriEuropa per connettere istituzioni e imprese al fine di favorire l' internazionalizzazione, raccontano la loro join venture per disegnare, o meglio spostare, i nuovi confini del mercato.

